



Carlo Verdone: «Non mi sento intrappolato nel mio mito»

Descrizione

(Adnkronos) «Non mi sento intrappolato nel mio essere icona, finché sento l'affetto del pubblico va bene. Poi quando lo sentirò meno, dirò basta, ho ricevuto tanto e mi metterò a fare lo spettatore degli altri. Ho già ricevuto tanto dalla vita». Così Carlo Verdone sul red carpet della Festa del Cinema di Roma, in occasione dell'anteprima della quarta e ultima stagione della sua serie «Vita da Carlo» (disponibile dal 28 novembre su Paramount+). Ad accompagnare la sfilata sul tappeto rosso le note di «Acqua e sapone» degli Stadio, alla kermesse interpretata dal coro gospel «The Blue Gospel Singers». Il brano, già colonna sonora dell'omonimo film di Verdone del 1983, accompagna anche uno dei momenti più significativi dell'ultimo episodio di «Vita da Carlo 4», che segna la conclusione dell'amata serie dopo ben quattro stagioni.

L'ultima stagione, in cui il regista-attore si ritrova a essere un professore di regia del Centro Sperimentale di Cinematografia, è un omaggio a mio padre Mario, che faccio interpretare a mio fratello Luca, era un atto dovuto a un uomo che è stato tutto per me», dice Verdone, che nella prima puntata si ritrova ospite di Francesca Fagnani a «Belve»: «Che belva mi sento? Un bufalo o un gatto soriano, uno di quelli che si trovano al Teatro Marcello a Roma», conclude.

»

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 26, 2025

Autore

redazione

default watermark